

condita da demagogia e populismo, e rappresenta una brutta pagina per il pluralismo e la libertà d'informazione —:

se non ritenga di adottare iniziative normative che vincolino l'azienda Rai a rispettare, in tali casi, il principio del pluralismo, garantendo il diritto di replica ai controinteressati. (3-02711)

ROGNONI, GIULIETTI, RUZZANTE, INNOCENTI, AGOSTINI, DUCA, GRIGNAFFINI, BUFFO, MELANDRI, PANATTONI, CAPITELLI, CARLI, CHIAROMONTE, LOLLI, MARTELLA, SASSO, TOCCI, ADDUCE, ALBONETTI, DE LUCA, MAZZARELLO, RAFFALDINI, SUSINI e TIDEI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

secondo notizie di stampa, che riportano le dichiarazioni del presidente della società statunitense *Crown Castle*, il Ministro interrogato intervenne — con una missiva personale, sembra datata 20 ottobre 2001 — nel corso della trattativa, ormai quasi conclusa, per la cessione da parte della Rai del 49 per cento della consociata *Rai Way*;

la *Crown Castle*, all'epoca dell'intervento del Ministro interrogato, aveva già versato in una banca statunitense l'importo di 724 miliardi di vecchie lire come corrispettivo per l'acquisto del suddetto pacchetto azionario, prezzo ritenuto assolutamente congruo da ben 5 *advisor* finanziari, di cui due della Rai, due dell'*ex Iri*, più Arthur Andersen;

dalla lettera di replica del presidente di detta società, Jhon P. Kelly, i cui stralci furono pubblicati dalla agenzia *Adn-Kronos*, si evince che le motivazioni di diniego del Ministro interrogato sarebbero state giustificate da imprecisati sopravvenuti e imprevedibili eventi, nonché da considerazioni di carattere strategico;

la mancata divulgazione dei contenuti dalla missiva del Ministro interrogato lascia spazio alle più fantasiose deduzioni. I sopravvenuti e imprevedibili eventi erano

forse riconducibili alla tragedia delle Torri di New York? Le considerazioni strategiche del nostro Paese non consentivano una *partnership* con una società che veniva ritenuta più che credibile dal Governo inglese, tanto che in Gran Bretagna è stato ceduto alla stessa *Crown Castle* il 100 per cento degli impianti di trasmissione della *Bbc*? E altro ancora;

la conclusione positiva della trattativa in questione avrebbe consentito una proficua collaborazione tecnologica, oltreché una cospicua risorsa a disposizione della società concessionaria, per affrontare con le dovute disponibilità finanziarie, ad esempio, la sfida dell'innovazione tecnologica legata all'introduzione del sistema digitale;

nei giorni successivi il Ministro interrogato garantì che avrebbe pensato a trovare acquirenti a condizioni ben più vantaggiose per la Rai, cosa non avvenuta —:

quali siano state le reali motivazioni dell'inusuale iniziativa del Ministro interrogato, stanti la scarsa fondatezza e credibilità dell'argomentazione ufficiale, che considerava come poco remunerativa la valutazione pattuita, e gli indubbi effetti negativi sul bilancio della concessionaria pubblica. (3-02712)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta immediata:

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la situazione dell'andamento dell'inflazione e dell'incremento del costo della vita è estremamente grave e ciò è indice di una situazione economica del nostro Paese molto negativa;

le rilevazioni ufficiali dell'Istat ci dicono che l'inflazione è del 2,8 per cento, mentre l'inflazione programmata è la metà;

siamo di fronte a un grande problema sociale: infatti, l'incremento dell'inflazione va di pari passo con l'incremento della povertà e dell'indigenza e la perdita di potere d'acquisto è percepita in maniera inequivocabile e drammatica dagli strati più deboli della popolazione, lavoratori dipendenti e pensionati;

che l'inflazione non derivi dall'incremento dei salari è ormai un dato comprovato: infatti il valore delle retribuzioni, dei salari e dei redditi da lavoro dipendente è diminuito nell'ultimo decennio, secondo valutazioni concordi, e vi è stato uno spostamento di ricchezza e di prodotto interno lordo dalle retribuzioni da lavoro dipendente alle rendite e ai profitti;

successivamente al recente dibattito parlamentare, l'Istat ha reso noto sulla base di agosto 2003 che l'incremento delle retribuzioni, malgrado il rinnovo di alcuni contratti nazionali, sarà in ogni caso nettamente inferiore al tasso di inflazione reale —:

se non ritenga che sia da rivedere il meccanismo dell'inflazione programmata e, in ogni caso, di adottare un meccanismo di tutela delle retribuzioni, per cui a fine anno, di fronte a ogni spostamento tra inflazione programmata e inflazione reale, ci sia un recupero salariale da parte dei lavoratori dipendenti. (3-02709)

* * *

GIUSTIZIA

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

da notizie di stampa si apprende che il ministro della Giustizia ha inviato una

circolare ai presidenti di Corte di Appello ed ai Procuratori Generali con la quale viene chiesto di « comunicare con la massima urgenza ad uno dei numeri di fax sottoelencati, la durata e le modalità di svolgimento delle assemblee organizzate dall'ANM lo scorso 18 settembre »;

come è noto il 18 settembre u.s. l'ANM ha promosso una iniziativa associativa che prevedeva la sospensione delle udienze per 15 minuti e la lettura di un documento di risposta alla intervista del Presidente del Consiglio alla rivista inglese *The Spectator*, intervista nella quale Silvio Berlusconi affermò che « questi giudici sono doppiamente matti, per prima cosa perché lo sono politicamente, e secondo sono matti comunque. Per fare questo lavoro devi essere mentalmente disturbato, devi avere delle turbe psichiche. Se fanno quel lavoro è perché sono antropologicamente diversi dal resto della razza umana... »;

l'iniziativa associativa ha avuto l'adesione pressoché totale di tutta la magistratura ordinaria del nostro Paese —:

se la notizia corrisponde a verità;

le ragioni dell'iniziativa ministeriale;

se e quali iniziative disciplinari o di altra natura intende adottare ed in danno di quali magistrati;

se non ritenga la menzionata circolare clamorosamente illegittima come atto amministrativo, oltre che lesiva delle norme costituzionali che riconoscono anche ai magistrati i diritti di libertà associativa, di riunione e di manifestazione del pensiero;

se non ravveda la necessità di revocare la circolare di cui in premessa.

(2-00909) « Bonito, Finocchiaro, Carboni, Grillini, Kessler, Lucidi, Magnolfi, Mancini, Mussi, Sini-scalchi ».